

ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



CAMMINO SINODALE - FASE SAPIENZIALE

SCHEDA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SCHEDA 1. La missione secondo lo stile di prossimità

Facciamo il punto della situazione

«Le comunità possono diventare spazi di prossimità, dove ciascuno sperimenta accoglienza, ascolto, compagnia. È fondamentale che le comunità sappiano stare accanto alle persone che vivono un tempo di “soglia” nella vita. Occorre favorire l’incontro con tutti perché tutti abbiano posto nella Chiesa» (CEI, *Si avvicinò e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle chiese in Italia*, pagg. 13-15).

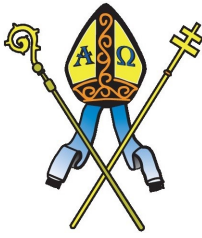
L’esistenza è intessuta di incontri con gli altri e la comunità si forma mediante la partecipazione di ciascuno/a. La Chiesa è chiamata a percorrere vie per essere davvero inclusiva, propositiva, responsabile, testimone di verità.

Dal Convegno diocesano di ottobre è emerso:

- Il desiderio che emerga sempre più il profilo laicale della Chiesa.
- Il desiderio di relazioni inclusive e aperte all’accoglienza senza pregiudizi o chiusure.
- Il desiderio di creare e riscoprire spazi di confronto per lavorare in *equipè* e per superare individualismi e protagonismi.

Interrogiamoci

Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il Convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinnovereste e cosa migliorereste?



ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



CAMMINO SINODALE - FASE SAPIENZIALE

SCHEDA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SCHEDA 2. Il linguaggio e la comunicazione

Facciamo il punto della situazione

«Il tema del linguaggio, inteso in senso ampio, chiama in causa con particolare preoccupazione il clamoroso distacco delle giovani generazioni dal “sentimento” religioso e della vita della Chiesa. Diventa importante riflettere sui modi in cui i linguaggi possano esprimere un reale desiderio di comunità, un autentico bisogno di orientamento» (CEI, *Si avvicinò e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle chiese in Italia*, pagg. 15-17).

La Chiesa deve trovare le chiavi interpretative e comunicative per non lasciare nessuno “orfano di Vangelo”.

Dal Convegno diocesano di ottobre è emerso:

- L’annuncio del Vangelo sia chiaro, comprensibile ed empatico, sostenuto da una testimonianza di vita.
- Le Omelie siano incentrate sulla Parola di Dio e siano brevi.
- I linguaggi e le forme di comunicazione siano orientati a rendere attuale la Parola di Dio, per evitare il rischio di essere astratti e poco aderenti alla realtà quotidiana. A questo proposito, si faccia particolare attenzione alle generazioni più giovani.
- La comunicazione avvenga in un contesto fatto di vero incontro e animato da relazioni fraterne e autentiche.

Interrogiamoci

Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il Convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinnovereste e cosa migliorereste?



ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



CAMMINO SINODALE - FASE SAPIENZIALE

SCHEDA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SCHEDA 3. La formazione alla fede e alla vita

Facciamo il punto della situazione

«È fondamentale che le comunità ecclesiali accrescano la consapevolezza del loro compito educativo e siano sempre più attente alla formazione della persona e alla vita cristiana. È decisivo curare la formazione alla vita cristiana in tutte le età della vita. Appare ormai inefficace il modello che agisce solo nella prospettiva dei sacramenti (...). È necessario superare il modello “scolastico” e che vengano prese in considerazione le molteplici dimensioni della persona e della vita cristiana. Occorre poi ridare centralità alla Parola di Dio (...). Per rendere efficace l’azione educativa si ritengono importanti gli ambienti di vita: oratori, scuole, centri di formazione, università, associazioni, movimenti, ecc.» (CEI, *Si avvicino e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle chiese in Italia*, pagg. 17-19).

È necessario armonizzare e accompagnare la crescita permanente di tutti i membri della comunità, in ogni fase della vita e in qualsiasi ruolo si operi.

Dal Convegno diocesano di ottobre è emerso:

- È importante rinnovare la formazione a partire da metodologie che privilegino la partecipazione, la condivisione e l’azione.
- Lo strumento della conversazione nello Spirito possa diventare lo stile con cui ci formiamo ad una Chiesa sinodale.
- Prestare attenzione alla formazione delle famiglie che sono il primo luogo educativo.
- Attivare percorsi di formazione non solo per operatori pastorali, ma anche per coloro che si impegnano nella società civile e nel territorio parrocchiale e diocesano per la solidarietà fraterna.

Interrogiamoci

Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il Convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinovereste e cosa migliorereste?



ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



CAMMINO SINODALE - FASE SAPIENZIALE

SCHEDA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SCHEDA 4. La sinodalità e la corresponsabilità

Facciamo il punto della situazione

«L'esperienza del sinodo ha messo in evidenza la domanda di riconoscimento della ministerialità comune dei battezzati. Ogni battezzato ha carismi che sono un dono per la comunità: vanno riconosciuti e tradotti in ruoli, compiti, ministeri. È convinzione di tutti che siano stati fatti grandi passi in avanti, ma che servano anche scelte ulteriori, perché gli strumenti già esistenti, a partire dagli organismi di partecipazione, possano funzionare come spazi di autentico discernimento ecclesiale: per questo occorre incentivare, nel loro funzionamento, la dinamica della sinodalità» (CEI, *Si avvicino e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle chiese in Italia*, pagg. 19-20).

La Chiesa è una casa aperta e accogliente in cui la sfida è far sentire maggiormente coinvolti nella cura e nella gestione coloro che già la abitano, e renderla accogliente per coloro che sono o si sentono sulla soglia.

Dal Convegno diocesano di ottobre è emerso:

- La necessità di camminare insieme, non come isole, mettendosi a servizio del territorio parrocchiale e diocesano.
- Mettere al centro la Parola di Dio al fine di assumere uno stile che vada a connotare le azioni rendendole testimonianza autentica.
- Il passaggio dalla attuale collaborazione, che viviamo nella nostra Chiesa diocesana, alla corresponsabilità partecipata, richiede una grande maturità da parte di tutti: laici, presbiteri, diaconi e consacrati.
- Riconoscere, valorizzare e integrare nelle comunità i diversi carismi e vocazioni presenti nell'ottica della sinodalità.

Interrogiamoci

Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinnovereste e cosa migliorereste?



ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



CAMMINO SINODALE - FASE SAPIENZIALE

SCHEDA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

SCHEDA 5. Il cambiamento delle strutture

Facciamo il punto della situazione

«Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'auto-preservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie» (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n. 27).

«Le Chiese in Italia hanno a che fare con vari tipi di strutture: quelle materiali e amministrative, al centro di processi di rinnovamento già avviati o non più rinviabili, ma anche pastorali, che a volte appaiono obsolete o legate a modelli sociali ed ecclesiali del passato. Occorre mettere al centro il servizio dell'annuncio e la missione della comunità, in modo che le strutture siano una risorsa e non un peso per favorire l'incontro del Vangelo con il mondo» (CEI, *Si avvicinò e camminava con loro. Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle chiese in Italia*, pagg. 20-22).

Dal Convegno diocesano di ottobre è emerso:

- Valorizzare gli organismi di partecipazione per arrivare a scelte condivise.
- Ripensare la parrocchia: in un tempo che cambia così rapidamente, essa sembra faticare a essere punto di riferimento.
- Progettare e/o valorizzare iniziative e percorsi interparrocchiali legati alle sfide e alle necessità del territorio e generando reti di collaborazione.

Interrogiamoci

Rispetto ai punti di sintesi emersi durante il convegno diocesano, e rileggendo la propria vita comunitaria, voi, concretamente, come la rinnovereste e cosa migliorereste?